

AVVISO 04/24

PIANI FORMATIVI ONE TO ONE E PER PICCOLI GRUPPI



Indice

1. Premessa
2. Caratteristiche dell'Avviso
3. Attività previste per la definizione di obiettivi, valutazione degli apprendimenti, attestazione e rilevazione
4. Risorse finanziarie
5. Parametri del finanziamento
6. Destinatari
7. Enti proponenti
8. Enti attuatori
9. Altri soggetti
10. Regimi di Aiuto
11. Presentazione dei piani formativi
12. Ammissibilità dei piani formativi
13. Valutazione dei piani formativi
14. Esiti dei piani formativi
15. Ricorsi
16. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati
17. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post
18. Privacy
19. Altre informazioni

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli Studi professionali e nelle Aziende collegate, istituito a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003 tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil e riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto n. 408/03 del 29 dicembre 2003, opera nel rispetto della Circolare Anpal n. 1/2018 e della vigente normativa.

Il Fondo è dotato di Codice etico e Modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, dei quali richiede la conoscenza e l'osservanza, a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Fondoprofessioni finanzia la formazione continua dei Dipendenti degli Studi professionali/Aziende collegate aderenti, rispondendo ai differenti fabbisogni di sviluppo delle competenze e della competitività, anche in considerazione delle evoluzioni del comparto professionale e del mercato del lavoro.

Gli obblighi per la presentazione, gestione e rendicontazione del piano formativo sono dettagliati all'interno del Manuale, oltre che nella documentazione e nelle eventuali note/linee di indirizzo pubblicate sul sito del Fondo, che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

2. Caratteristiche dell'Avviso

Fondoprofessioni, attraverso il presente Avviso, intende:

- realizzare una analisi dei fabbisogni del singolo dipendente o per piccoli gruppi che rappresenti un effettivo valore aggiunto;
- prevedere interventi individuali o per piccoli gruppi, progettati sulle effettive esigenze formative del singolo dipendente e dello Studio/Azienda di provenienza;
- promuovere una formazione personalizzata;
- sostenere lo sviluppo delle abilità e competenze necessarie, anche attraverso un approccio formativo esperienziale e orientato all'applicazione nel contesto lavorativo;
- dare priorità alla formazione di over 55 e neoassunti.

Con riferimento alle tipologie di piani formativi previste dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e richiamate nella Circolare Anpal n. 1/2018, gli interventi finanziati dal presente Avviso rientrano nelle fattispecie denominate "individuale" e "aziendale", poiché destinati a uno o più dipendenti del singolo Studio/Azienda.

Attraverso il presente Avviso non sono finanziabili attività formative in materia di salute e sicurezza, privacy e antiriciclaggio. Gli Studi professionali interessati a tali attività possono rivolgersi ad Ebipro, Ente bilaterale di settore, per la richiesta dei rimborsi, secondo le modalità pubblicate sul sito www.ebipro.it.

3. Attività previste per la definizione di obiettivi, valutazione degli apprendimenti, attestazione e rilevazione

Data la natura dell'Avviso, gli interventi formativi richiedono un elevato grado di personalizzazione della progettazione e delle attività.

I piani formativi prevedono la definizione di obiettivi di apprendimento misurabili, la valutazione degli apprendimenti acquisiti e l'attestazione finale, come di seguito specificato.

Fase 1: Definizione degli obiettivi di apprendimento

L'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi di apprendimento misurabili dovrà avvenire a partire dall'analisi delle caratteristiche dello Studio/Azienda Proponente e dei destinatari. A tal proposito, sarà necessario effettuare una mappatura delle mansioni e dei saperi/competenze posseduti dal singolo destinatario, propedeutica all'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi di apprendimento, anche attraverso strumenti quali interviste, questionari ecc.

Gli obiettivi di apprendimento misurabili dovranno essere adeguatamente approfonditi e riportati all'interno del formulario di presentazione del piano, declinandoli in funzione dei destinatari.

Fase 2: Valutazione finale del conseguimento degli obiettivi di apprendimento

Al termine del percorso formativo, si dovrà prevedere la somministrazione al singolo allievo di un test di valutazione e misurazione degli apprendimenti, rispetto agli obiettivi definiti in fase progettuale, propedeutico al rilascio dell'attestazione finale da parte dell'Ente attuatore.

Dovranno essere previste prove strutturate, semi strutturate o pratiche, tenuto conto degli obiettivi di apprendimento definiti.

Fase 3: Attestazione trasparente e spendibile degli apprendimenti acquisiti

In caso di esito positivo della valutazione, dovrà essere rilasciata all'allievo, dall'Ente attuatore, una attestazione che riporti in maniera puntuale, trasparente e spendibile gli obiettivi di apprendimento conseguiti. Dovrà essere utilizzato il modello-base di attestazione messo a disposizione da Fondoprofessioni, che potrà essere eventualmente ampliato dall'Ente attuatore in funzione di specifiche esigenze migliorative emerse.

Fase 4: Rilevazioni a campione sui risultati ed effetti della formazione

I piani formativi realizzati saranno sottoposti, a campione, a successive rilevazioni sui risultati ed effetti della formazione sui fruitori, ad opera di Valutatori accreditati presso Fondoprofessioni. Il campione riguarderà almeno il 10% dei piani formativi conclusi sull'Avviso, includendo più Enti attuatori. Tale attività, che non avrà effetti sul contributo finale riconosciuto per il piano formativo, sarà condotta prendendo a riferimento gli obiettivi di apprendimento indicati e visionando la relazione dell'Ente attuatore, come meglio specificato all'interno del Manuale. Fondoprofessioni si riserva di considerare gli esiti di queste rilevazioni, nell'ambito della valutazione quantitativa, in occasione di successivi Avvisi.

4. Risorse finanziarie

Le risorse allocate con il presente Avviso sono complessivamente pari a Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00), così ripartite nei seguenti Sportelli:

- 1° Sportello: Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- 2° Sportello: Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- 3° Sportello: Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- 4° Sportello: Euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Tali disponibilità potranno essere, eventualmente, integrate in seguito a delibera del C.d.A. di Fondoprofessioni, anche procedendo a scorrimento in base al punteggio qualitativo risultante dalla valutazione.

5. Parametri del finanziamento

Il contributo per ogni singolo piano formativo sarà al massimo di Euro 4.000,00.

Ogni piano formativo presentato potrà essere composto da un solo progetto con una durata di almeno 16 ore, un numero di discenti da 1 a 3, e un costo ora/allievo al massimo pari a Euro 100,00. Vengono finanziate attività in affiancamento e on the job, escludendo attività che prevedano solamente l'aula. Non è prevista la possibilità di realizzare formazione a distanza.

Saranno riconosciuti a consuntivo solamente gli allievi che abbiano effettivamente frequentato il 100% della durata prevista per il progetto.

6. Destinatari

I piani formativi sono rivolti unicamente agli Studi/Aziende aderenti a Fondoprofessioni, attraverso la destinazione del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della

legge quadro n. 845/1978 e s.m.i., che abbiano provveduto all'iscrizione prima della presentazione del piano formativo. Per maggiori informazioni sulla modalità di iscrizione a Fondoprofessioni si consulti la sezione "Come aderire" del sito www.fondoprofessioni.it.

Si ricorda che l'adesione è verificabile mediante il "Cassetto previdenziale", reperibile tramite il portale Inps, all'interno del "Fascicolo elettronico", sezione "Dati complementari".

I destinatari dei piani formativi ammissibili, sono i dipendenti con contratto a tempo determinato/indeterminato o di apprendistato, provenienti dagli Studi/Aziende aderenti al Fondo.

Si ricorda che i datori di lavoro che applicano il Ccnl Studi professionali e aderiscono integralmente alla bilateralità possono chiedere ad Ebipro, Ente bilaterale di settore, il rimborso del 100% della retribuzione sostenuta dei dipendenti in formazione, fino a un massimo di 40 ore annue a dipendente, nel caso di partecipazione ai piani formativi finanziati tramite Fondoprofessioni. Tale domanda di rimborso dovrà essere formulata seguendo quanto previsto dallo specifico Regolamento pubblicato sul sito di Ebipro. Per informazioni relative alla domanda di rimborso della retribuzione contattare Ebipro al numero 06/5918786 o scrivere a info@ebipro.it.

7. Enti proponenti

L'Ente proponente è il singolo Studio/Azienda che abbia aderito al Fondo prima della presentazione del piano formativo, il quale si rivolge a una struttura accreditata, detta Ente attuatore, per la progettazione e realizzazione dell'attività.

Pertanto, in questo Avviso, l'Ente proponente coincide con l'Ente beneficiario del piano formativo. Ogni singolo Ente proponente potrà richiedere contributi per massimo Euro 4.000,00 sul presente Avviso.

Si sottolinea che l'Ente attuatore ha la responsabilità di verificare, tramite il "Cassetto previdenziale", che l'Ente proponente abbia effettivamente aderito nei termini previsti dall'Avviso. In caso di mancato rispetto dei termini, il piano formativo non potrà essere finanziato.

8. Enti attuatori

L'Ente attuatore è una struttura accreditata presso il Fondo, cui spetta l'attività di analisi del fabbisogno del dipendente/i, nonché dell'Ente proponente di provenienza, e la progettazione dell'intervento.

Sarà l'Ente attuatore a occuparsi della trasmissione al Fondo, realizzazione, gestione economica e rendicontazione del piano formativo, anche laddove si avvalga di partner o altro Ente/soggetto qualificato.

Il singolo Ente attuatore potrà inviare piani formativi al Fondo per un importo massimo di Euro 60.000 sul presente Avviso. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, i piani formativi presentati dall'Ente attuatore saranno considerati ammissibili o inammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino a concorrenza dell'importo massimo previsto, senza possibilità di riparametrazione del valore di piano.

9. Altri soggetti

E' possibile coinvolgere nella realizzazione del piano formativo:

- Enti delegati, laddove siano previsti interventi che richiedano il ricorso ad attività specialistiche. L'Ente attuatore dovrà prevedere l'eventuale delega di parte dell'attività a terzi nella fase di presentazione del piano formativo, rispettando quanto stabilito dal Consiglio di Stato e richiamato all'interno della Circolare Anpal n. 1/2018;
- Enti partner che, operando fuori dal regime di delega, possano arricchire e rafforzare l'attività dell'Ente attuatore, rappresentando un valore aggiunto per il piano formativo.

Nel caso di Ente/soggetto qualificato o partner, l'Ente Attuatore ne definirà in fase progettuale di presentazione le aree di attività e l'entità economica.

10. Regimi di aiuto

I piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali ricadono nell'ambito di applicazione degli "Aiuti di Stato", pertanto, è richiesto il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia. In fase di presentazione del piano formativo è necessario esprimere il regime Aiuti di riferimento.

Nello specifico, i regimi di Aiuto previsti sono i seguenti:

- Regolamento UE n. 1407/2013 – De minimis;
- Regolamento UE n. 1408/2013 – De minimis per settore produzione prodotti agricoli;
- Regolamento UE n. 717/2014 – De minimis per settore pesca e acquacoltura.

Per la natura particolare del presente Avviso i contributi sono concessi esclusivamente nell'ambito del regime de minimis. Si specifica che gli Aiuti vengono concessi agli Studi professionali/Aziende beneficiari (Enti proponenti) dei piani formativi approvati.

11. Presentazione dei piani formativi

L'Ente attuatore, per conto dell'Ente proponente, dovrà trasmettere il piano formativo, allegando la prevista documentazione, tramite la piattaforma informatica di Fondoprofessioni, nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- 1° Sportello: da mercoledì 14/02/2024 a venerdì 15/03/2024 (ore 17);
- 2° Sportello: da mercoledì 22/05/2024 a venerdì 21/06/2024 (ore 17);

- 3° Sportello: da mercoledì 28/08/2024 a venerdì 27/09/2024 (ore 17);
- 4° Sportello: da mercoledì 20/11/2024 a venerdì 20/12/2024 (ore 17).

Nello specifico, la documentazione da caricare in piattaforma è la seguente:

- Domanda di finanziamento, timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Documenti d'identità del rappresentante legale dell'Ente proponente e del/i dipendente/i coinvolto/i;
- Verbale di accordo corredato dalla mail-PEC trasmessa alle Parti sociali e dalla relativa documentazione a comprova dell'avvenuta condivisione;
- Certificato di attribuzione della partita Iva (per lo Studio professionale) o visura camerale (per l'Azienda) dell'Ente proponente;
- Schermata del "Cassetto previdenziale" Inps dell'Ente proponente, per attestare l'adesione a Fondoprofessioni;
- Eventuale documentazione per provare lo status di neo-assunto del/i dipendente/i coinvolto/i

La condivisione dei piani formativi con le Parti sociali di Fondoprofessioni segue quanto previsto dallo specifico Protocollo pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it.

12. Ammissibilità dei piani formativi

In seguito alla presentazione dei piani formativi, la struttura del Fondo procede con l'istruttoria di ammissibilità, in base all'ordine cronologico di ricezione, per verificare la correttezza/completezza della documentazione trasmessa. Non saranno considerati ammissibili i piani formativi privi anche solo di uno dei documenti obbligatoriamente previsti.

Inoltre, in tale fase, sempre ai fini dell'ammissibilità, viene verificato quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, per accertare la compatibilità dell'importo richiesto al Fondo dallo Studio/Azienda.

13. Valutazione dei piani formativi

Dopo aver superato l'istruttoria di ammissibilità i piani vengono valutati dalla Commissione di valutazione, secondo i criteri qualitativi riportati nella seguente griglia, in vista della successiva delibera del C.d.A.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	MAX 100 PUNTI
Descrizione dell'Ente proponente del piano formativo, della sua organizzazione, delle attività svolte e delle motivazioni della formazione	da 0 a 10
Descrizione dei destinatari in termini di mansioni ricoperte e delle competenze/saperi posseduti	da 0 a 20
Descrizione dell'analisi dei fabbisogni condotta e dei relativi esiti, per la conseguente personalizzazione della proposta formativa	da 0 a 15
Descrizione degli obiettivi di apprendimento misurabili previsti dal piano formativo	da 0 a 20
Categoria di dipendente/i coinvolto/i (almeno uno nel piano formativo presentato): <ul style="list-style-type: none"> • Over 55* = 5 punti • Neoassunto/i* (massimo 6 mesi dalla presentazione del piano) = 5 punti • Né over 55, né neoassunto/i = 0 punti 	da 0 a 5
Definizione dei contenuti formativi rispetto agli obiettivi da raggiungere	da 0 a 10
Descrizione dell'attività di valutazione individuale e misurazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento, propedeutica al rilascio dell'attestazione, con particolare riferimento alle prove che saranno sottoposte	da 0 a 20

**Il punteggio, nel caso di over 55 neoassunto, non è cumulabile, saranno pertanto riconosciuti 5 punti*

Sarà dedicata particolare attenzione alla descrizione del contesto e dei destinatari, quali presupposti di una efficace analisi del fabbisogno e personalizzazione della proposta, oltre che degli obiettivi di apprendimento individuati. Saranno ritenuti finanziabili i piani formativi ai quali verrà attribuito un punteggio qualitativo non inferiore a 60 punti.

Le richieste di modifica alla scheda finanziaria preventiva del piano formativo, in successivo corso d'opera, saranno autorizzate solo ed esclusivamente in situazioni eccezionali e adeguatamente giustificate.

14. Esiti dei piani formativi

Le graduatorie delineate in seguito alla valutazione saranno sottoposte al C.d.A. del Fondo, che delibererà gli esiti dei piani formativi entro le seguenti date:

- 1° Sportello: mercoledì 17/04/2024;
- 2° Sportello: mercoledì 24/07/2024;
- 3° Sportello: mercoledì 30/10/2024;
- 4° Sportello: mercoledì 29/01/2025.

A parità di punteggio di più piani valutati positivamente e in caso di contestuale saturazione risorse, il Fondo si riserva di ammettere a finanziamento le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Dopo la delibera del C.d.A. viene comunicato l'esito del piano formativo, in forma scritta, all'Ente attuatore e all'Ente proponente. Le graduatorie dei piani formativi vengono altresì pubblicate sul sito www.fondoprofessioni.it.

Inoltre, viene registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato l'importo concesso riferito agli Studi professionali/Aziende beneficiari, con assegnazione dei previsti codici identificativi.

15. Ricorsi

In caso di non approvazione del piano, l'Ente proponente può fare ricorso al C.d.A. attraverso raccomandata A/R entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione dell'esito. Il C.d.A. esaminerà la richiesta e delibererà sul ricorso.

16. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati

Si riportano di seguito i principi di gestione/rendicontazione del presente Avviso, rimandando alla consultazione della manualistica collegata per gli adempimenti previsti.

In seguito all'approvazione del piano formativo, l'Ente attuatore può procedere con gli adempimenti di gestione. L'avvio delle attività potrà avvenire previa sottoscrizione della Convenzione, atto che certifica le regole, gli obblighi e le responsabilità dell'Ente proponente e dell'Ente attuatore.

Le attività formative dovranno concludersi entro i 12 mesi dalla data di delibera del piano formativo, pena la revoca. La rendicontazione a costi reali avviene alla conclusione dell'attività formativa.

Al termine delle verifiche ex post sulle spese sostenute per il piano formativo, a cura di un Revisore legale assegnato da Fondoprofessioni, l'Ente attuatore dovrà trasmettere, a mezzo pec, la documentazione di rendicontazione al Fondo, entro i 60 giorni successivi la data di conclusione delle attività formative.

Il Fondo potrà richiedere integrazioni, in forma scritta, all'Ente attuatore entro massimo 60 giorni successivi alla ricezione della documentazione. A seguire, l'Ente attuatore avrà massimo 30 giorni dalla ricezione della richiesta di Fondoprofessioni, per procedere con l'invio delle necessarie integrazioni, pena revoca del piano.

Il contributo a saldo sarà erogato entro massimo 90 giorni successivi la data di ricezione del rendiconto o entro massimo 60 giorni dalla ricezione delle integrazioni richieste, coerentemente con il finanziamento approvato e con quanto riconosciuto dal Revisore legale, in sede di verifica ex post.

17. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post

Si richiede la puntuale compilazione di tutti i documenti previsti e dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica di Fondoprofessioni, per consentire una puntuale attività di monitoraggio rispetto ai piani/progetti formativi e sui beneficiari/partecipanti coinvolti, come disposto da Anpal.

Il Fondo, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n 1/2018, effettua le seguenti verifiche tramite Revisori legali accreditati presso il Fondo:

- In itinere, per accertare l'effettiva realizzazione delle attività e il loro regolare svolgimento, attraverso visite ispettive;
- Ex post, per verificare la rendicontazione del piano formativo e definire il relativo importo riconosciuto.

18. Privacy

I dati connessi ai piani formativi, ai progetti, agli Studi professionali/Aziende coinvolti e relativi partecipanti, sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dal decreto legislativo n. 101 del 10/08/2018.

19. Altre informazioni

La struttura interna di Fondoprofessioni potrà fornire supporto informativo sull'Avviso e sulle previste procedure all'indirizzo info@fondoprofessioni.it o al numero 06/54210661.

Roma, 20/12/2023

Il Presidente
Marco Natali

Il Vice presidente
Danilo Lelli